



# IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "MELFI 8" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MASSERIA MONTELONGO, COMUNE DI MELFI (PZ)

## OPERA DI PUBBLICA UTILITA'

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 ALL. II

CUSTOMER  
Committente

# FIMENERGIA

ADDRESS  
Indirizzo

VIA L. BUZZI 6, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)  
T. +390292875126 (ufficio operativo)

DESIGNERS TEAM  
Gruppo di progettazione

CIVIL - ENVIRONMENTAL DESIGN  
Progettazione civile - ambientale



VIA ADIGE, 16  
73023 LECCE  
T. +39 392 5745356

Ing. ANTONIO BUCCOLIERI

ELECTRICAL DESIGN  
Progettazione elettrica

## FAVERO ENGINEERING

VIA GIOVANNI BATTISTA PIRELLI, 27  
20124 MILANO (MI)  
T. +390292875126

Ing. FRANCESCO FAVERO

HYDRAULIC CONSULTANCY  
Consulenza idraulica



C.SO A. DE GASPERI 529/c  
70125 BARI (BA)  
T. +393287050505

Ing. SALVATORE VERNOLE

GEOLOGICAL CONSULTANCY  
Consulenza geologica



VIALE DEL SEMINARIO MAGGIORE, 35  
25063 POTENZA (PZ)  
T. +393483017593

Dr. ANTONIO DE CARLO

ARCHEOLOGIST  
Archeologo

VIA MARATEA, 1  
85100 POTENZA (PZ)  
T. +393490881560

Dr.SSA LUCIA COLANGELO

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	CHECKED	APPROVED
00	Novembre 2023	PRIMA EMISSIONE	Paes. R. Bigliardi	Ing. A. Lunardi	Ing. F. Favero
01					
02					
03					
04					
05					

DRAWING - Elaborato

TITLE  
Titolo

## ANALISI IMPATTO CUMULATIVO CON IMPIANTI FER

DRAWING DETAILS - Dettagli di disegno

GENERAL SCALE  
Scala generale



DETAIL SCALE  
Scala particolari



ARCHIVE - Archivio

FILE

DTG\_034

PLOT STYLE

FAVERO ENGINEERING.ctb

CODING - Codifica

PROJECT LEVEL  
Fase progettuale

# DEFINITIVO

CATEGORY  
Categoria

# DTG

PROGRESSIVE  
Progressivo

# 0

# 3

# 4

REVISION  
Revisione

# 00

## **INDICE**

1	PREMESSA.....	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
3	CONTESTO PAESAGGISTICO.....	6
4	IMPATTO CUMULATIVO CON IMPIANTI FER .....	9
4.1	Impianti FER.....	9
4.2	Impianti FER riconducibili al medesimo proponente.....	13
4.3	Fotoinserimenti dell'impianto fotovoltaico in relazione agli altri impianti FER	16
5	CONCLUSIONI.....	17

## 1 **PREMESSA**

Nella presente relazione, note le caratteristiche progettuali, ambientali e programmatiche, viene analizzato l'impatto cumulativo del progetto fotovoltaico "Melfi 8" in relazione agli altri impianti FER esistenti ed autorizzati presenti nel medesimo contesto territoriale.

Il principio di valutare gli impatti cumulativi nacque in relazione ai processi pianificatori circa le scelte strategiche con ricaduta territoriale, più che alla singola iniziativa progettuale. Dalla letteratura a disposizione, risulta più efficace non complicare gli strumenti valutatori con complessi approcci circa i processi impattanti del progetto, bensì spostare l'attenzione sugli elementi (di qui in poi "i recettori") particolarmente critici o sensibili, valutando gli impatti relativi al progetto oggetto di valutazione e la possibilità che sugli stessi recettori insistano altri impatti relativi ad altri progetti in autorizzazione o impianti esistenti. L'impatto cumulativo può avere due nature, una relativa alla persistenza nel tempo di una stessa azione su uno stesso recettore da più fonti, la seconda relativa all'accumulo di pressioni diverse su uno stesso recettore da fonti diverse. Nello specifico, quando ad un impianto se ne vengono ad associare altri, gli effetti sulle componenti ambientali si sommano.

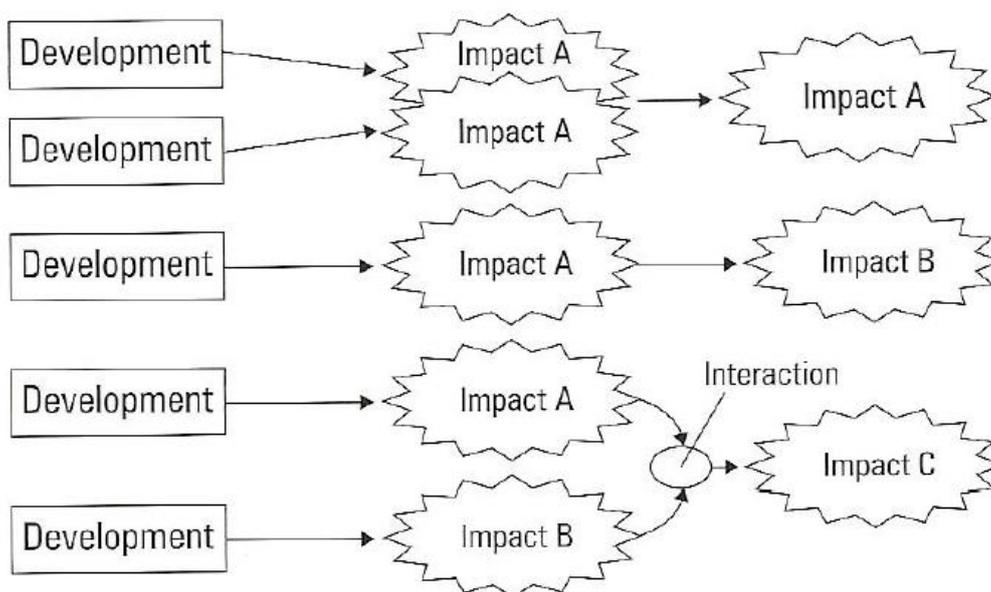


Figura 1 - Schema concettuale degli impatti cumulativi di più progetti

## **2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Sono state considerate le normative nazionali riguardanti l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a energia rinnovabile e inerenti all'installazione di impianti di tipologia agro-voltaico.

- Decreto Legislativo 8/11/2021 n.199 – Art. 20 comma 8

Di seguito si riportano le aree idonee così come riportate nel decreto sopra citato:

- 1) Comma 8, Lettera a: *i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);*
- 2) Comma 8, Lettera b: *le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- 3) Comma 8, Lettera c: *le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;*
- 4) Comma 8, Lettera c-bis: *i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;*
- 5) Comma 8, Lettera c-ter, punto 1: *i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);*
- 6) Comma 8, Lettera c-ter, punto 1: *esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 le aree classificate*

*agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;*

- 7) Comma 8, Lettera c-ter, punto 2: *esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall' articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 , nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500metri dal medesimo impianto o stabilimento;*
- 8) Comma 8, Lettera c-ter, punto 3: *esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;*
- 9) Comma 8, Lettera c-quater: *fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.*

L'impianto in progetto risulta essere localizzato in area idonea afferente alle seguenti categorie:

- Comma 8, Lettera c-ter punto 1 in quanto è interno al buffer di 500 m da aree a destinazione industriale (Zona industriale San Nicola di Melfi) e dagli impianti FER, cioè impianti eolici e fotovoltaici esistenti, presenti nell'area di progetto.

Infine in base alla sentenza n. 8029 del 30 agosto 2023 del consiglio di stato, Sez. IV, in tema di valutazione degli impatti cumulativi il consiglio di stato ha statuito che, ai sensi dell'allegato VII, alla parte II del codice dell'Ambiente la valutazione degli impatti cumulativi deve essere unicamente limitata ai "progetti esistenti e/o approvati", senza tenere in considerazione i progetti in corso di autorizzazione.

Infatti, secondo l'allegato VII, alla Parte II, del Codice dell'Ambiente lo studio di impatto ambientale deve contenere *"un descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: [...] e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto"*.

### **3 CONTESTO PAESAGGISTICO**

L'impianto fotovoltaico in progetto è situato in prossimità e parzialmente all'interno della zona industriale San Nicola, nel comune di Melfi. Il paesaggio locale è da tempo caratterizzato da una forte componente produttiva, nella componente di seminativi irrigui ad alta intensità di coltivazione. Nel secolo scorso, lo sviluppo economico ha portato alla creazione e sviluppo dell'attuale zona industriale San Nicola. Ciò ha modificato fortemente il paesaggio, tramite la creazione di infrastrutture come strade ad alta capienza e ferrovie. In tempi recenti, la necessità continua di energia ha dato una spinta alla diffusione degli impianti alimentati da fonti a energia rinnovabile, prettamente fotovoltaico ed eolico.

Nel complesso il paesaggio locale è caratterizzato dunque da:

- Una agricoltura di origine ancestrale, in passato molto fiorente e ricca, ma che oggi è passata decisamente in secondo piano. La presenza di molte architetture rurali di diverse epoche e dalla rete dei tratturi, sebbene essenzialmente in rovina e degradati, testimonia quanto in passato fosse importante l'attività agricola.
- L'industria manifatturiera, che rappresenta la contemporaneità ed è attualmente decisamente la componente più di rilievo.
- Gli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, i quali rappresentano forse il futuro e sono dunque la componente più recente.

Nello specifico, nella fascia di 4 km dall'impianto fotovoltaico in progetto, sono presenti i seguenti recettori:

#### **BENI DI INTERESSE CULTURALE – STORICO**

- Chiesa Diruta (Casa del Diavolo);
- Rendina;
- Serra dei Canonici;
- San Nicola;
- Casalini;
- Masseria Parasacco;
- Regio Tratturello Foggia – Ortona – Lavello;
- Regio Tratturello Melfi – Cerignola.

## **COMPONENTI DI ASSETTO AMBIENTALE**

- Formazioni igrofile;
- Boschi di pini mediterranei;
- Rimboschimenti con specie esotiche.

## **SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE (corpi idrici)**

- Fiume Ofanto;
- Vallone della Casella;
- Vallone di Catapane
- Fiumara del Rendina.

## **SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE (aree protette)**

- IT9210201 – “Lago del Rendina” – ZSC e ZPS;



## **4 IMPATTO CUMULATIVO CON IMPIANTI FER**

### **4.1 Impianti FER**

Gli impatti cumulativi relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici possono essere ricondotti ad una eccessiva estensione degli stessi, tale da coprire percentuali significative del suolo agricolo e creare un senso di “affollamento” del paesaggio. Anche la sommatoria di più impianti, in particolare per quanto riguarda l’occupazione del suolo, su areali poco estesi o su terreni di pregio per le coltivazioni potrebbero rendere problematica una integrazione ottimale di questo genere di impianti. Per valutare gli impatti cumulativi da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, siano essi esistenti o in fase di autorizzazione, è stato necessario censirli e rappresentarli in una carta adeguata.

#### **1 KM DALLE OPERE AREALI E LINEARI**

##### Impianti fotovoltaici

- Impianto fotovoltaico denominato “Barilla fotovoltaico” di potenza 0,277 MW – Barilla Fotovoltaico – in esercizio;
- Impianto fotovoltaico di potenza 19,99 MW – Montelungo Energia Srl – in autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 20,00 MW – Carlucci Srl – in autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 5,98 MW denominato “Gerardi” – Eliantus Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 0,99 MW denominato “Gerardi 2” – Eliantus Srl – Autorizzato;
- Impianto fotovoltaico di potenza 9 MW denominato “Melfi 3” – Fimenergia Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 0,99 MW denominato “Melfi 4” – Fimenergia Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 0,99 MW denominato “Melfi 6” – Fimenergia Srl - In autorizzazione.

## 4 KM – AREA VASTA

### Impianti fotovoltaici

- Impianto fotovoltaico di potenza 18,60 MW – EG Alba Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 7 MW denominato “Melfi 5” – Fimenergia Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 5,98 MW – Olivento Energia Srl – in autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 14,99 MW – Gallo Due Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 19,99 MW – ITS Melfi Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 20 MW – Bonacaro Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 4,99 MW – Genesi Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 18,50 MW – Blusolar Melfi 1 Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 20 MW – Venezia Srl – In fase di autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 19,98 MW – Montecarbone PV Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 6,80 MW – Andromeda Srl – In fase di autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 18,13 MW – Ren169 Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 8,13 MW – Green Lab Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 19,98 MW – Columns Energy Spa – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 15,11 MW – CCEN Melfi Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 20 MW – Clean Technology Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza sconosciuta – Esistente;

### Impianti eolici

- 1 aerogeneratore di potenza 0,95 MW denominato “Montecarbone” – GRM Group Srl – in autorizzazione;
- 8 aerogeneratori di potenza nominale 2 MW e di potenza totale 18 MW – In esercizio;
- 6 aerogeneratori di potenza nominale 3 MW e di potenza totale 60 MW – in esercizio;
- 25 aerogeneratori di categoria minieolico esistenti di potenza sconosciuta;

- 7 aerogeneratori di potenza totale 39,20 MW denominati “Santa Irene” – Oceano Rinnovabili Srl – in autorizzazione;
- 1 aerogeneratore di potenza 4 MW denominato “Montecarbone” – Unomega Srl – In autorizzazione.

#### Impianti agro-voltaici

- Impianto agro-voltaico di potenza 19,98 MW denominato “PV Melfi” – Dren Solare 5 Srl – In autorizzazione.

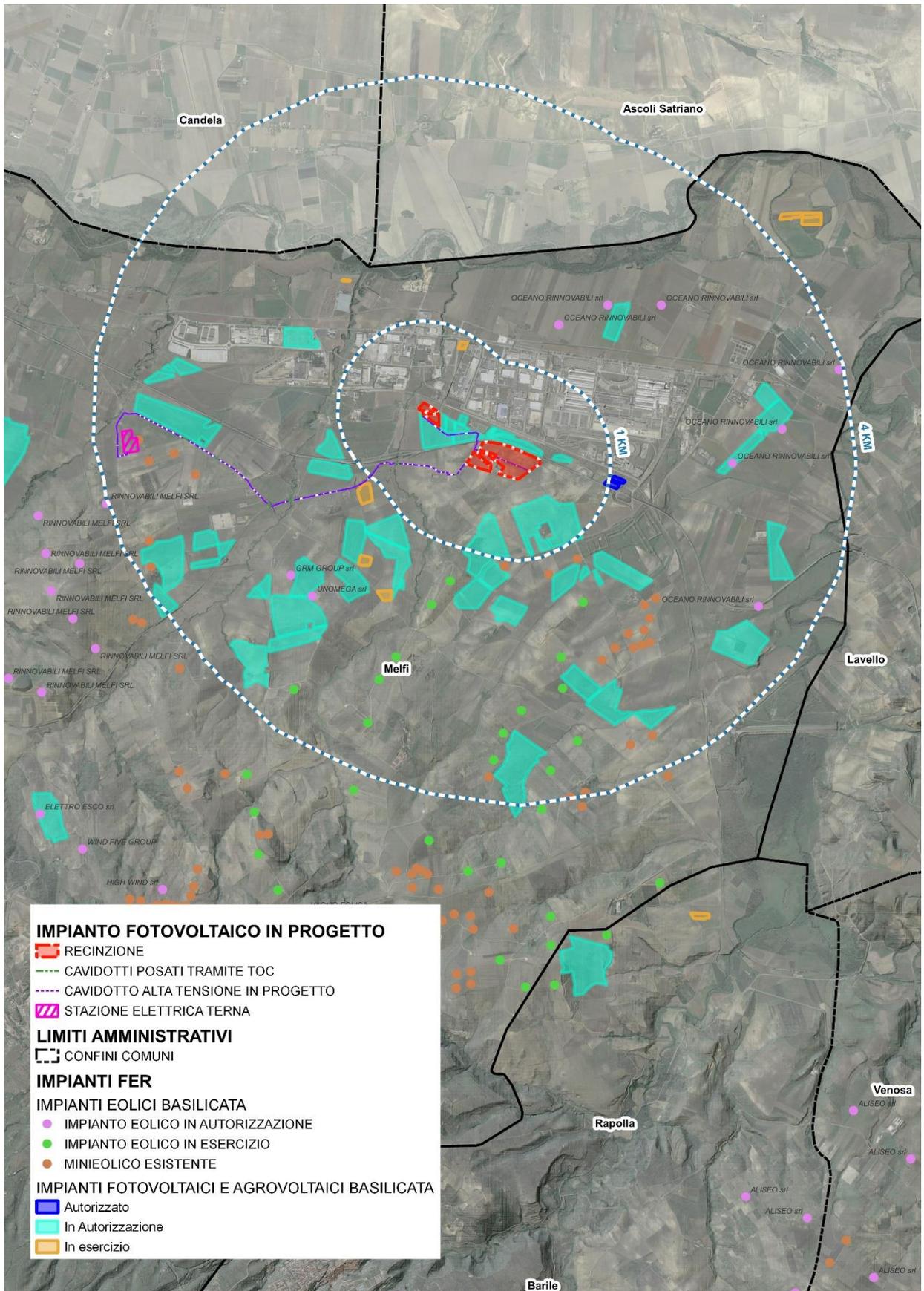


Figura 3: Impianti FER esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione

## **4.2 Impianti FER riconducibili al medesimo proponente**

Oltre a considerare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di soggetti terzi, nell'area dov'è localizzato l'impianto fotovoltaico in progetto, la proponente tramite altra società (Eliantus Srl), ha presentato due progetti nelle vicinanze. In data 22/09/2022 è stata richiesta la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per un impianto fotovoltaico della potenza 0,99 MW denominato "Gerardi 2" e in data 15/11/2022 è stato proposto, sempre con PAS, un impianto fotovoltaico della potenza di 5,988 MW denominato "Gerardi".

Inoltre la proponente tramite la società scrivente, ha presentato:

- Impianto fotovoltaico denominato "Melfi 3" di potenza 9 MW in data 22/12/2022;
- Impianto fotovoltaico denominato "Melfi 5" di potenza 7 MW in data 17/02/2023;
- Impianto fotovoltaico denominato "Melfi 4" di potenza 0,99 MW in data 23/02/2023;
- Impianto fotovoltaico denominato "Melfi 6" di potenza 0,99 MW in data 21/03/2023.

Come mostrato nella figura seguente

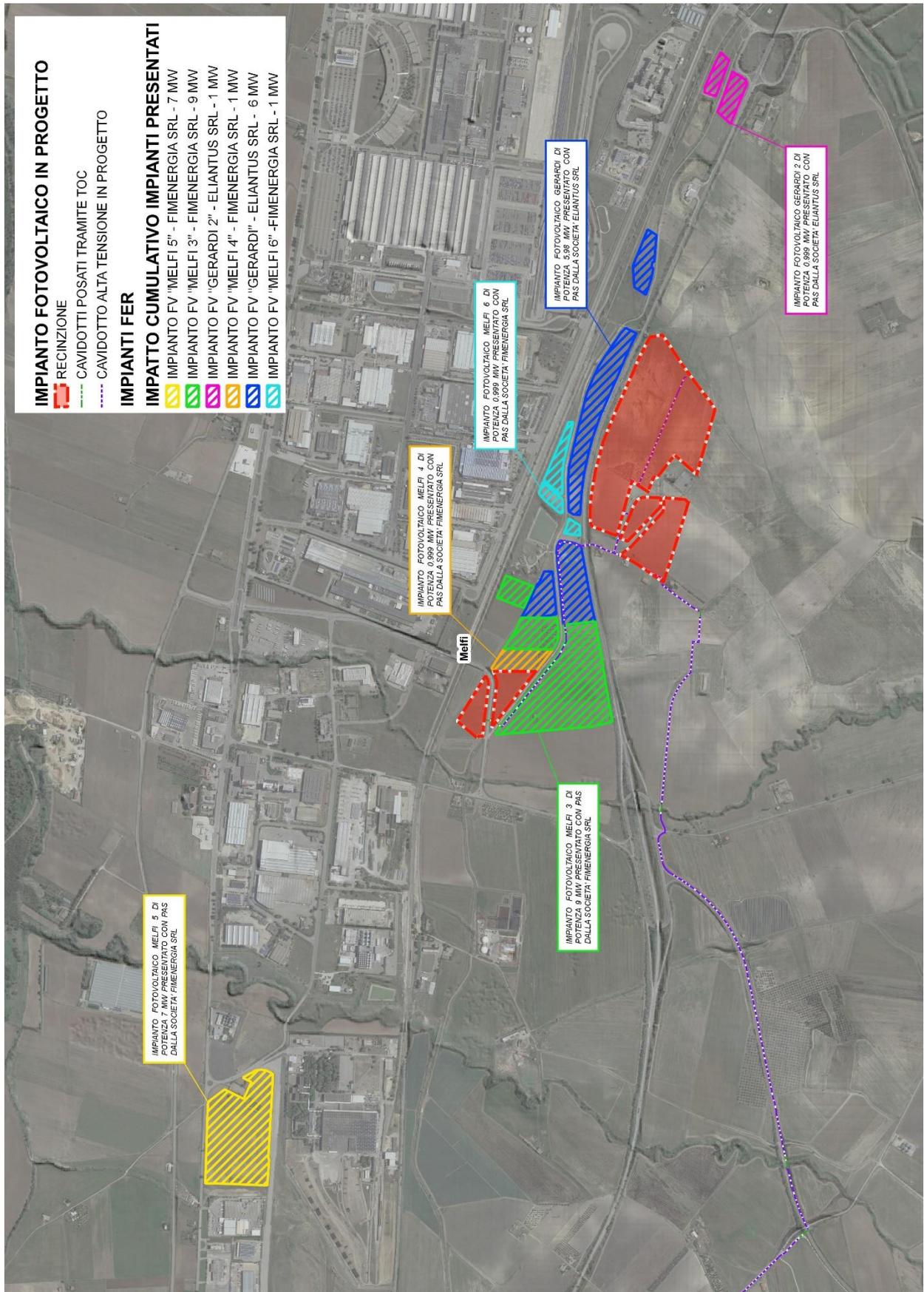


Figura 4 - Impianti fotovoltaici del medesimo proponente

Inoltre sono state presentate istanze relative alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Basilicata per i seguenti impianti:

- Impianto fotovoltaico denominato “Melfi 5” in data 6/07/2023 ricevuta con protocollo n.149800;
- Impianto fotovoltaico denominato “Gerardi” in data 6/07/2023 ricevuta con protocollo n.14797;
- Impianto fotovoltaico denominato “Melfi 3” in data 8/08/2023 ricevuta con protocollo n.173041.

Per gli impianti Melfi 5 e Gerardi è stata ottenuta l’esenzione da VIA con determina dirigenziale dell’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata in data 27/10/2023. Per l’impianto Melfi 3 la procedura è ancora in corso.

### **4.3 Fotoinserimenti dell'impianto fotovoltaico in relazione agli altri impianti FER**

Di seguito viene descritto il contesto paesaggistico in cui l'impianto fotovoltaico viene inserito in relazione agli altri impianti FER esistenti o in corso di valutazione/autorizzazione, per un'analisi approfondita.

Tramite l'utilizzo di immagini è stato indagato l'impatto visivo dell'impianto in progetto e dell'impatto cumulativo in relazione degli altri progetti sul paesaggio, quindi se esso risulta essere visibile dai vari punti di presa fotografica presi in considerazione (sono stati scelti quelli più rappresentativi).

Di seguito le schede d'indagine.

## 5 CONCLUSIONI

Per concludere, secondo la normativa nazionale, cioè il Decreto Legislativo 30 marzo 2015, l'impatto cumulativo è da valutare con impianti:

*“appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 150/2006”*

Come mostrato dai paragrafi precedenti è stata condotta un'analisi approfondita andando a considerare sia gli impianti esistenti e/o autorizzati e sia quelli in corso di valutazione e/o autorizzati. La proponente precisa che secondo la sentenza n.8029 del 30 agosto 2023 del Consiglio di Stato, Sez. IV, in tema di valutazione degli impatti cumulativi ha statuito che, ai sensi dell'allegato VII, alla Parte II del Codice dell'Ambiente, la valutazione degli impatti cumulativi deve essere unicamente limitata ai “progetti esistenti e/o approvati”, senza tenere in considerazione i progetti in corso di autorizzazione.

Infatti, secondo l'allegato VII, alla Parte II, del Codice dell'Ambiente lo studio di impatto ambientale deve contenere *“un descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: [...] e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto”*

Secondo questo criterio sia nell'area buffer di 1 km sia nell'area vasta di 4 km, sono presenti 3 impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 10 MW, ad una distanza superiore di 1 km (nelle immediate vicinanze della Zona Industriale San Nicola di Melfi). Non sono presenti impianti agro-voltaici esistenti o autorizzati. Inoltre sono presenti diversi impianti eolici e minieolico, che non sono stati considerati nella valutazione dell'impatto in quanto appartenenti ad un'altra categoria progettuale. Considerando l'impatto cumulativo di questi progetti, **l'impianto fotovoltaico in progetto ha un impatto nullo o insignificante sul paesaggio e sul territorio**, come mostrato nell'immagine seguente.

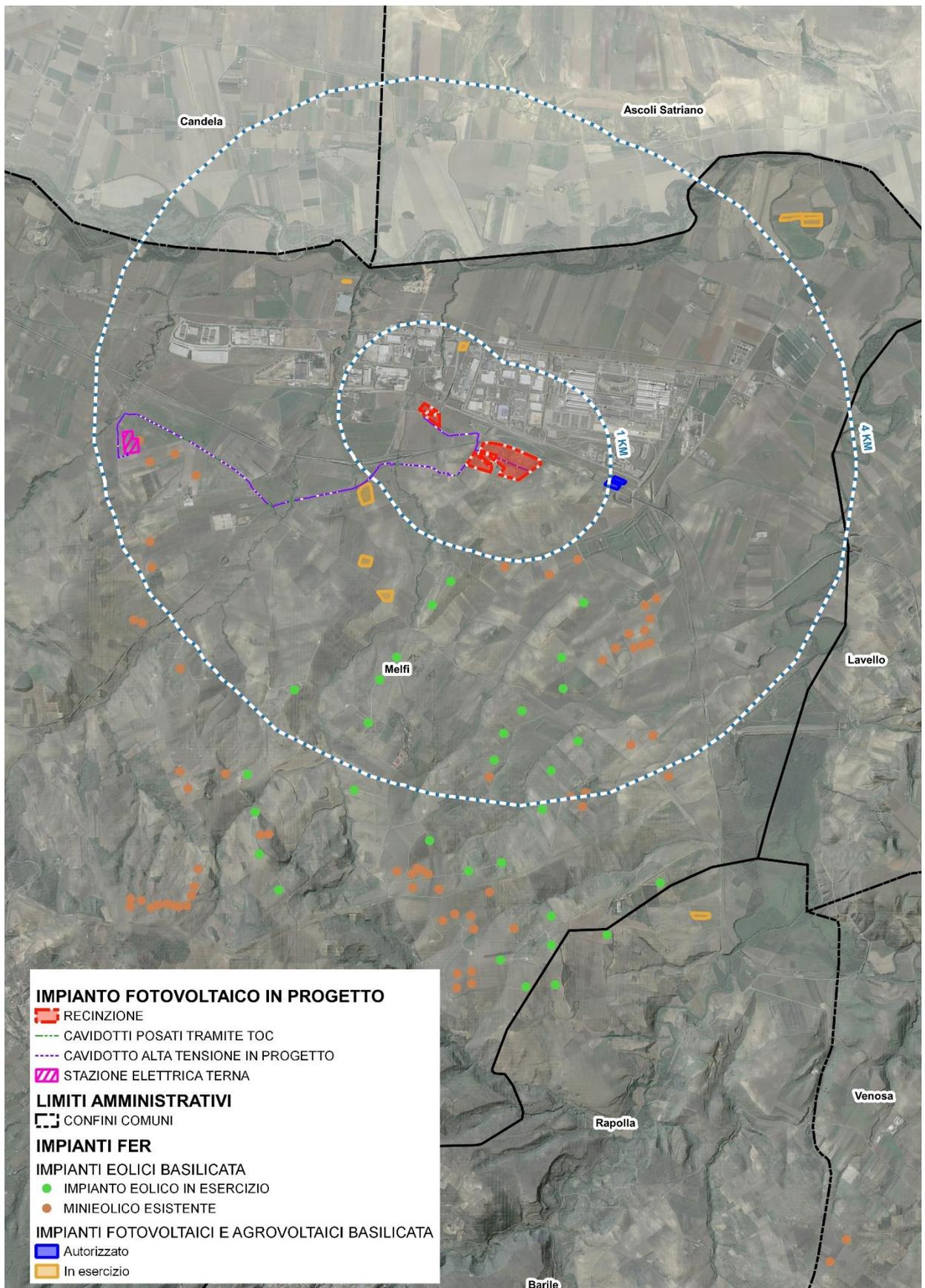


Figura 5 - Impianti FER esistenti o autorizzati

In ogni caso si riportano di seguito impianti appartenenti alla categoria progettuale del fotovoltaico approvati o attualmente in autorizzazione, più prossimi all'area di progetto.

- Impianto fotovoltaico di potenza 19,99 MW della società Montelungo Energia Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 20 MW della società Carlucci Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 0,277 MW della società Barilla Fotovoltaico – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 18,50 MW della società Blu Solar Melfi 1 Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 5,98 MW della società Olivento Energia Srl – In autorizzazione;
- Impianto fotovoltaico di potenza 0,99 MW denominato “Gerardi 2” – Eliantus Srl – Autorizzato.

In particolare gli impianti “Montelungo Energia Srl” e “Carlucci Srl”, data la vicinanza con l'impianto in progetto, come si evince dalle immagini precedenti, non risultano essere visibili totalmente, o comunque sono mascherati grazie alla topografia del terreno. Infatti dalle infrastrutture principali e secondarie l'impianto o gli impianti non risultano essere visibili o visibili in minima parte, anche considerando l'effetto cumulato. Risulta totalmente visibile solo gli impianti minieolici, dovuto al fatto delle dimensioni degli aerogeneratori, i quali hanno un impatto totalmente diverso dalla categoria progettuale fotovoltaica o agro-voltaica.

Infine Il territorio in questione denota grandi potenzialità per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del comparto fotovoltaico. La regione Basilicata figura del resto nei primi posti per produzione di energia da FER rispetto alle altre regioni italiane, ma nel melfese e in particolare nella Zona Industriale San Nicola di Melfi sono già dislocati numerosi impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare (e da FER in generale), diversi dei quali ricadono nell'intorno considerato, mentre altri sono attualmente in fase di valutazione o autorizzazione.

La presenza dei parchi fotovoltaici ed eolici è del resto maggiore negli ambiti in cui i fattori tecnici lo consentono (es. irraggiamento disponibile o ventosità, viabilità di accesso idonea, prossimità di infrastrutture per la ricezione e distribuzione dell'energia prodotta ecc.), ma anche ove siano rispettati i requisiti stabiliti nei criteri di idoneità adottati con provvedimenti legislativi, quali il mancato coinvolgimento di ambiti vincolati

in termini paesistici ed ambientali, fattori che limitano fortemente le scelte localizzative in un territorio a prevalenza naturale come quello sardo.

La concentrazione degli impianti in aree tutto sommato contingentate è dunque da un lato inevitabile, data la necessità di incrementare la produzione di FER evidenziata a tutte le scale di governo - europeo, nazionale e regionale – con l'indifferibilità e l'urgenza di reperire ambiti adeguati per la loro realizzazione. L'utilizzo di superfici per tali finalità sta quindi necessariamente definendo un ulteriore utilizzo delle terre, che implica la creazione di nuovi paesaggi, quelli "energetici".

Rispetto a quelli caratterizzanti le produzioni termoelettriche tradizionali, le nuove tecnologie rinnovabili hanno impatti sul paesaggio e sull'ambiente nettamente inferiori: Determinano anche buone condizioni di recupero delle aree coinvolte già in fase di esercizio, tanto quanto è rapido il recupero potenziale del sito a seguito della dismissione. Tali condizioni di norma non sono riscontrabili negli impianti di produzione energetica tradizionali, che determinano invece trasformazioni difficilmente reversibili e di ampio spettro. In sostanza, questi presupposti contribuiscono a garantire una migliore accettazione sociale degli interventi legati alle FER, che influiscono poi a livello di comprensione delle trasformazioni paesistiche inevitabilmente connesse da parte della popolazione.

Se è complessivamente ampia la zona definita dai nuovi impianti FER (fotovoltaici ed eolici), alcuni accorgimenti progettuali e mitigativi possono risultare particolarmente utili a meglio saldarli al contesto, riducendone la percezione industriale ed implementando quella più eco-sistemica.

Si evidenzia anche come non si verifichino condizioni negative cumulative nemmeno per quanto concerne la salute umana e i rischi per l'ambiente, non venendosi a creare condizioni di maggior pericolosità legate alla compresenza di più impianti FER in aree adiacenti.

**Si può, concludere che l'impatto cumulativo e visivo determinato dalla realizzazione dell'impianto agro-voltaico in oggetto nel contesto esistente sia sostenibile.**